



Le isole prigione



Area: *Storia e leggende*

Tempo necessario: *Un'ora*

Materiale necessario: *Fogli e colori*

Complessità: *Facile*

Abbiamo incontrato negli itinerari anche l'isola di Montecristo: è qui che Edmond Dantès arriva dopo essere riuscito a fuggire dal Castello di If, una grande prigione al largo di Marsiglia.

- Fin dall'antichità molte isole hanno funzionato come prigioni speciali: Alcatraz, l'Isola del Diavolo di *Papillon*, così come molte delle nostre piccole e grandi isole.
- È un'idea antica e semplice: se è difficile scappare da un carcere, è ancora più difficile scappare da un'isola.
- C'è un altro elemento: così come la condanna al carcere era vissuta come un'espulsione dalla società, la collocazione dei detenuti sull'isola rappresentava fisicamente il loro confino. Lo stesso capitava ai perseguitati politici sotto le dittature, o ai malati condannati alla reclusione nelle cosiddette isole "lazzaretto".
- Molte di queste prigioni sono oggi abbandonate e visitabili nei nostri mari e in tutto il Mediterraneo.
- L'isola fortezza, l'isola prigione è però anche un archetipo delle nostre storie: la troviamo infatti anche nella fantascienza o nei film di spionaggio, con molte basi segrete in cui è difficile entrare e da cui è difficile fuggire. Un esempio è Azkaban, la prigione descritta in *Harry Potter e il prigioniero di Azkaban*.
- Proviamo a disegnare un'isola fortezza, un'isola prigione. Come tutti gli archetipi, suggerirà molte idee.
- Il primo disegno si concentrerà intorno alle mura e all'aspetto difensivo. Proviamo a sostenere la creatività con delle domande mirate: come vivono i detenuti? Ci sono zone per coltivare? Degli attracchi per ricevere rifornimenti?

→ Potete proseguire con **Pirati di oggi e di ieri**

